

Regione Marche | Assessorato alla Cultura
Comune di Montalto delle Marche
Comune di Montegranaro
in collaborazione con
AMAT
con il contributo di
Ministero della Cultura



presentazione stampa dell'iniziativa

Zoom meeting

giovedì 30 novembre 2021, ore 12

“E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE”, IL RECITAL DI MAURIZIO CAMMI OFFERTO DALLA REGIONE CHIUDE L’ANNO DANTESCO A MONTALTO DELLE MARCHE L’11 DICEMBRE E IL 12 A MONTEGRANARO.

Nasce su iniziativa dell’**Assessorato alla Cultura della Regione Marche** con i **Comuni di Montalto delle Marche** e di **Montegranaro** e in collaborazione con l’**AMAT** e il contributo del **MiC** l’idea di celebrare la fine di quest’anno Dantesco con una particolare *Lectura Dantis* che intesse i versi eterni del sommo poeta con i suoni della più disinibita e moderna sperimentazione musicale.

È il recital **“E quindi uscimmo a riveder le stelle”**, ideato e interpretato dall’attore **Maurizio Cammi** che è proposto nei teatri di **Montalto delle Marche** (Teatro Comunale, **sabato 11 dicembre**, ore 21) e di **Montegranaro** (Cineteatro La Perla, **domenica 12 dicembre**, ore 17).

“L’anno delle celebrazioni dantesche – dichiara l’**Assessore Regionale alla Cultura Giorgia Latini** – si chiude con un recital che prende il titolo dall’ultimo verso della *Divina Commedia*. È stato un anno intenso e ricco di iniziative a cui la Regione Marche ha contribuito con un investimento di circa 200 mila euro. Celebrando il sommo poeta abbiamo ripercorso le profondità di un’opera grandiosa e ricordato luoghi e personaggi dei nostri territori citati nelle tre cantiche. Soprattutto abbiamo valorizzato la cultura e la nascente lingua italiana condensate in un’opera che testimonia la forza dell’ingegno umano e la potenza della parola scritta. Dante ci rammenta la grande eredità culturale che abbiamo ricevuto e che oggi dobbiamo saper vivificare”.

“Nell’anno in cui Montalto celebra il V centenario dalla nascita di papa Sisto V – precisa **Daniel Matricardi, sindaco di Montalto delle Marche**, uno dei due comuni coinvolti nell’iniziativa – siamo felici di poter onorare anche il sommo poeta, nel ricordo dei 700 anni dalla sua morte. E ciò che ci rende ancora più orgogliosi è poter rendere omaggio a Dante attraverso il teatro e la musica. Da questa estate, infatti, siamo 'ripartiti' nel segno della cultura per valorizzare al massimo il nostro borgo, convinti che l’impegno artistico sia uno dei più importanti motori di vivacità di un territorio”.

“Sono molto orgoglioso per la scelta dell’Assessore alla Cultura della Regione Marche e dell’Amat, che ringrazio, di proporre una *Lectura Dantis* a **Montegranaro**” dichiara il **sindaco Endrio Ubaldi**, che aggiunge “La qualità del progetto conferma il Teatro La Perla come un riferimento culturale nel Fermano, ove ospitare eventi di pregio per il grande pubblico”.

Insieme al sax soprano di Gianni Mimmo, al contrabbasso jazz di Fabio Sacconi e al performer e sound designer Luca Collivasone al *cacophonator*, generatore di musica concreta (rumori ambientali e suoni preesistenti da utilizzare a fini creativi, NDR) di sua invenzione, la voce recitante di Maurizio Cammi ci conduce tra parole e musica nell’universo dantesco, in un viaggio onirico e ultraterreno nei cinque canti presentati nella performance.

“L’opera di Dante – ricorda Cammi – è carica di senso civico, politico, filosofico, teologico. È universale e attuale. La sua complessità è accompagnata da una forma perfetta, strutturata sulla metrica del suono nel verso poetico. Un capolavoro, l’opera giovane e al tempo matura di un grande conoscitore dell’animo umano e delle scienze. Dante ci introduce da subito in un sogno affascinante, misterioso, ma così definito che la curiosità di scoprirne i particolari più nascosti non ci distoglie né dalla lettura né dall’ascolto. Parla a noi – prosegue – cittadini del terzo millennio e ci indica una via precisa dove trovare il trionfo dell’Uguaglianza e della Libertà”.

Il progetto, giocato soprattutto nella dimensione dell’ascolto come fosse un radiodramma, ha sua forza nella semplicità e per questo è adatto anche a adolescenti e studenti: “La *Divina Commedia* – conclude l’attore – ha bisogno di essere letta anche fuori dai banchi di scuola. Dante voleva essere letto da tutti, dal pubblico, dal popolo. Siamo certi che questo nostro modo possa aiutare ad aprire nuovi interrogativi ai tanti misteri ancora celati nell’opera, che una semplice lettura intima non svelerebbe”.

Info e prenotazioni: entrambi i recital sono a ingresso gratuito con prenotazione del posto presso AMAT tel. 071/2072439 (lun.– ven. 10/16) e nelle biglietterie dei teatri che ospitano l’iniziativa aperte un’ora prima dello spettacolo.

L’accesso a teatro è consentito nel rispetto delle vigenti misure di sicurezza sanitaria e nelle modalità previste per i luoghi di spettacolo.

(Ancona 30 novembre 2021)

Regione Marche | Assessorato alla Cultura
Comune di Montalto delle Marche
Comune di Montegranaro
in collaborazione con
AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali
con il contributo di
Ministero della Cultura

sabato 11 dicembre 2021

Montalto delle Marche, Teatro Comunale, ore 21

domenica 12 dicembre 2021

Montegranaro, Cineteatro la Perla, ore 17

E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE

Lectura Dantis

un progetto di Maurizio Cammi

con Maurizio Cammi *voce recitante* e con Gianni Mimmo *sax soprano*

Fabio Sacconi *contrabbasso*, Luca Collivasone *cacophonator*

Perché Dante? Perché leggere Dante dopo 700 anni?

Dante ci introduce da subito in un sogno affascinante, misterioso, ma così definito che la curiosità di scoprirne i particolari più nascosti non ci distoglie né dalla lettura né dall'ascolto.

Sceglie la nostra lingua per dipingere quest' affresco, non usa né pennelli né colori, la sua tavolozza è un semplice foglio di carta e una penna in mano che fa correre l'inchiostro a disegnare poesie incantevoli e coraggiose e spregiudicate.

Poesia e sogno e realtà e coraggio.

Poesia è racconto, mani che lavorano, occhi che vedono, orecchie che ascoltano.

Emozioni profonde che parlano del nostro mondo, di noi umani deboli, ingrati, ma anche dolci e innamorati, crudeli e doloranti nel corpo e nell'anima, assassini di noi stessi, narcisi.

Lui parla a noi cittadini del terzo millennio in modo austero e preciso e ci indica una via precisa dove trovare il trionfo dell'Uguaglianza e della Libertà.

Lui attraverso la Divina Commedia ci ha raccontato la vita come fosse una Sinfonia nei suoi vari movimenti.

La Poesia non muore mai perché è l'essenza dei sogni e dell'universo e Dante ci ha donato la sua.

Un viaggio onirico e ultraterreno tra parole e musica. Parliamo di Dante Alighieri, il più grande Scrittore Italiano mai esistito la cui opera resta universale, attuale. Un'opera carica di senso civico, politico, filosofico, teologico. Tiriamo in ballo una complessità "divina" appunto, accompagnata da una forma perfetta, strutturata sulla metrica del suono nel verso poetico. Un capolavoro, l'opera giovane e al tempo matura di un grande conoscitore dell'animo umano e delle scienze... storicamente e contestualmente scisso tra i due grandi poteri del Papa e dell'Imperatore ed esiliato per essersi preso la briga di mandare all'inferno entrambi... un eremita perennemente in cerca della retta via.

NOTE DI REGIA

Dante era "Nel mezzo del cammin di nostra vita...", aveva trentacinque anni quando ha scritto "La Divina Commedia"; e posso minimamente intuire, sentire quante contraddizioni, quante domande siano ancora aperte: sei in quel momento della vita in cui riesci a vedere la strada percorsa e anche quanto cammino resta ancora da fare per raggiungere quella certa "luce", dove arte e vita si incontrano. Dove il Paradiso, ovvero la vera conoscenza sublime, quella che solo *amore* muove, si rivela agli occhi dell'essere umano nell'unica maniera plausibile: quella della rivelazione. Un percorso fatto di ostacoli, dove ogni tappa è necessaria e non trascurabile. I gironi infernali tra le anime prave, a braccetto con il "sommo Poeta" Virgilio; sono solo l'inizio di una lunga ascesa verso le stelle. Ci sono le anime in purgatorio, che aspettano sospese di essere salvate e ci sono le anime che grazie alle loro scelte di vita e alle loro azioni si sono meritate direttamente il Paradiso.

Una struttura complessa, un sistema mosso da ingranaggi complicati, quello messo in gioco da Dante, dove vige la legge del contrappasso e dove il "male" è iconicamente, l'altra faccia del "bene": e noi ci stiamo dentro, un po' come in un limbo, un po' come anime purganti.

A sigillare il tutto, due musicisti: un sassofonista d'eccezione e un contrabbassista formidabile; sono loro che grazie alle loro proposte musicali (dalla classica contemporanea al jazz), accompagnano nelle atmosfere dei canti. Noi. Voci e Suoni: due linguaggi, in due stagioni della vita differenti e con dei contesti di vita lontani ma vicini, comunicanti...questa eterogeneità articola la nostra relazione in scena e fa sì che si creino visioni distinte e complementari. Piombiamo nelle storie dei protagonisti grazie alla musica, a volte didascalicamente per analogia, a volte per contrasto, creando distanza e ironia, lasciando stridere significato e significante. Dunque, siamo quattro persone in una scena fatta di luci, ombre e paesaggi sonori; dove l'Ascolto regna sovrano e dove il pubblico, di tutte le età riesce ad associarsi. Un ascolto con la "A" maiuscola, che ha il sapore antico dei radiodrammi stile anni '70, pur conservando tutta la forza dello spettacolo dal vivo e di un testo di sconcertante attualità.

Crediamo possa avere anche una funzione didattica e divulgativa, e per questa ragione il nostro progetto è adatto anche ad un pubblico di adolescenti, e studenti.

Il progetto ha sua forza nella semplicità. Quest'opera ha bisogno di essere letta e riletta e diffusa il più possibile, anche fuori dai banchi di scuola e dalle Accademie. Dante ha scritto una "commedia", lui voleva essere letto da tutti, dal pubblico, dal popolo; siamo certi che questo nostro modo, possa aiutare noi in primis e chi ascolta, ad aprire nuovi interrogativi ai tanti misteri ancora celati nell'opera, che una semplice lettura intima non svelerebbe. Vogliamo stupirci nonostante tutto in questa rilettura collettiva, della magnificenza di questo tutto; trovare sempre nuovi spunti di riflessione.

Per ovvie ragioni di durata scenica ci soffermeremo solo su alcuni canti (cinque in tutto), scelti sulla base del nostro gusto in primis, e poi perché secondo noi sono i più conosciuti e significativi dell'intera opera.

BIOGRAFIE

MAURIZIO CAMMI

Attore, voce recitante

Il lungo percorso formativo inizia nel 1984 con Maura Molteni e Gianfranco Mauri (Piccolo Teatro). Si diploma alla Scuola di Arte Drammatica LAB121 di Milano, (direttore artistico Claudio Autelli).

La formazione si articola con i più grandi attori e registi del panorama italiano. Per lo studio della voce e della narrazione studia con Antonio Zanoletti e con Pippo del Bono inizia un percorso formativo su corpo e movimento.

Con Michele Sinisi approfondisce gli aspetti tra finzione e artificio per un attore più vero del vero. Invece con Luciano Colavero (drammaturgo, regista e assistente di Peter Stein) porta avanti un tritico formativo. Percorso sulla grammatica del monologo tra verbo e azione, per poi passare a "Il dialogo teatrale. Un esempio: 'Misura per Misura' di Shakespeare".

Cesar Brie è parte importante nella formazione con un percorso su pensare la scienza e principi del movimento, improvvisazione, creazione di immagini e metafore.

Con Laura Pasetti (regista, pedagoga, direttrice Charioteer Theatre di Forres, Scozia e docente al Piccolo Teatro) inizia un lavoro strutturato su Shakespeare, che approfondisce con Nicole Kehrberger e con Carmelo Rifici nelle riflessioni sulla pratica d'attore.

Con Massimo Popolizio invece studia il lavoro dell'attore nella voce e l'espressione e prosegue la sua formazione con Michela Lucenti con il corpo scelto e il teatro fisico per arrivare alla danza contemporanea con Elisabetta Ghetti e Alessio Maria Romano con uno studio su Laban e Lorca proseguendo con Serena Sinigaglia, Maria Pilar Perez Aspa, Arianna Scommegna e ancora con Nicole Kehrberger: Dal corpo alla scena: l'intensità dell'attore. Come diventare contenitori di energia. Nella sua formazione si avvicina a diversi artisti di teatro come Mario Perrotta ed Elisabetta Pozzi. Lavora e approfondisce con i registi Leo Muscato, Lorenzo Loris, e Pippo Del Bono.

Uno studio con Marco Martinelli: Il teatro di Molière. Riflessioni sulla pratica dell'attore incontrando "L'avarò". Del lungo percorso si incontra, per approfondire gli aspetti di trasformazione del lavoro dell'attore, con professionisti di grande levatura come: Sergio Pierattini, Agnese Cornelio (regista al Kammerspiele di Monaco di Baviera assistente di Thomas Ostermeier, Luc Perceval, Luc Bondy) Claudia Catani "Dal teatro al doppiaggio: tecniche e differenze".

Dal 2014 approfondisce con Claudio Autelli gli aspetti della Scuola internazionale di teatro del metodo Jacques Lecoq.

Nel 2017 con l'Accademia Nazionale della Voce approfondisce gli aspetti del doppiaggio cinematografico in una Master-Class di dizione e doppiaggio con Luca Ward, Massimo Lopez e Monica Ward. Con Laura Pasetti (Findhorn, Scozia) frequenta il master "Approfondire Shakespeare".

Con il giovane regista Leonardo Lidi (vincitore alla Biennale di Venezia del premio Under30 per la regia) approfondisce "Lo zoo di vetro" di Tennessee William.

Sempre con Laura Pasetti, nel 2018 inizia un percorso su una nuova forma di teatro per ritrovare la sacralità e la ritualità del teatro, il Teatro delle 7 Direzioni

Istruzione e altre esperienze

Pubblicazione del libro "La politica è Sociale".

Ideatore Progetto M.a.s.t.e.r. (Museo-Arte-Spettacolo-Teatro-Emilia Romagna).

Laurea in Scienze della Comunicazione e Marketing Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Docenza corsi di formazione: Il Marketing oggi; La comunicazione efficace.

GIANNI MIMMO

Musicista, sax soprano

Ha costruito una reputazione internazionale grazie ad una voce di sax soprano peculiare e a una ricerca personale irriducibile. Il suo tratto distintivo è l'accostamento fra distanti declinazioni artistiche, il suo stile si avvale di una conoscenza profonda dello strumento e di una coscienza sonora che è elemento costitutivo del suo linguaggio espressivo.

Interessato da sempre alla contaminazione fra le arti ha partecipato a numerose attività interdisciplinari, con particolare attenzione al rapporto musica-testo e musica-immagine.

Si dedica alla composizione attraverso la partitura grafica con un pensiero forse neo-formale, dislocando elementi/incroci che scaturiscano una visione multi-prospettica, uno stimolante percorso interpretativo e una più profonda consapevolezza dei pesi drammatici e timbrici in gioco.

Suoi numi tutelari paiono provenire dal jazz più avventuroso, come Steve Lacy e Roscoe Mitchell, della musica contemporanea come John Cage, Robert Ashley, Earle Brown, dell'arte Jackson Pollock, John McLaughlin, Toti Scialoja, M. Sironi, F. Casorati. Il suo lavoro è stato ottimamente recensito dai più importanti magazine e le sue collaborazioni includono, fra molti altri nomi quali: Harri Sjöström, Alison Blunt, John Russell, Daniel Levin, Hannah Marshall, Elisabeth Harnik, Clementine Gasser, Gianni Lenoci, Cristiano Calcagnile, Lawrence Casserley, Martin Mayes, Vinny Golia, Garrison Fewell, Benedict Taylor, Gino Robair, Jean-Michel van Schouwburg, Nicholas Isherwood, Ove Volquartz, Nicola Guazzaloca, Xabier Iriondo, Michele Marelli, Teppo Hauta-Hao, Mario Arcari, Achim Kaufmann, Matthias Bauer, Veli Kujala, Enzo Rocco, Angelo Contini, Stefano Pastor, Stefano Giust, Alessio Pisani, with dancers Marcella Fanzaga, Norontako Bagus Kentus, Sebastian Prantl, la fotografa Elda Papa. Collabora inoltre con danzatori, poeti, video-makers, performance teatrali.

Gran parte della sua attività concertistica si svolge in tutta Europa e Stati Uniti in rassegne e festival internazionali.

È fondatore ed è direttore artistico della label indipendente Amirani Records. www.amiranirecords.com, www.giannimimmo.com

LUCA COLLIVASONE

Musicista, cacophonator

È l'ideatore del *cacophonator*: il generatore di musica concreta.

Affascinato, sin da quando era un giovane punk, dalla musica sperimentale e industriale. Nella musica concreta pura il materiale di base è sempre precostituito: i suoni e rumori provengono da qualsiasi contesto: "Espando suoni piccoli, per esempio il suono di un ago contro un magnete, e cerco di riempire un'intera stanza o, all'opposto, comprimo suoni enormi fino a quando sono appena udibili, ma ancora presenti e necessari, questa idea è una trasposizione di alcune teorie di astrofisica, compressione ed espansione. Mi piace studiare tutti i mondi opposti, micro e macroscopico in termini di suono. Voglio considerare lo spazio sonoro da un punto di vista diverso e questo accade ogni volta che la mia immaginazione inizia il suo lavoro senza essere guidata e influenzata da troppa strumentazione".

Durante la composizione e l'improvvisazione e nei live-set Collivasone non si preoccupa di rimanere ancorato ad un genere musicale ma liberamente accetta qualsiasi influenza possa contribuire a generare una soddisfacente esperienza sonora.

I momenti di improvvisazione durante i concerti al *cacophonator* sono preponderanti, non avendo lo strumento una intonazione ben definita e nemmeno la possibilità di generare accordi, il risultato è difficilmente predicibile: sono lo strumento e la comparsa di suoni inaspettati a determinare la natura del brano in esecuzione, da cui la natura aleatoria della musica prodotta, e le composizioni prendono corpo al momento ed è compito del musicista entrare in simbiosi con lo strumento e affrontare imprevisti o sfruttare occasioni interessanti.

il Cacophonator può quasi essere considerato una installazione d'arte concettuale: in un'epoca dove tutto sembra essere già stabilito da oggetti di altissima tecnologia, dove tutto è predicibile e il risultato è praticamente certo, il cacophonator utilizza materiali poveri e costringe letteralmente l'utilizzatore ad uno sforzo immaginativo per poter adattarsi allo strumento e creare qualcosa di inaspettato di cui in taluni casi ci si può stupire.

www.lucacollivasone.it

Discografia

"Cacophonorgy" furry heart records 2005-LP

"Vostra signora Del rumore rosa" - nove composizioni per cacophonator- fhro04-2018-LP

"Cinematic Cut Scenes and Episodes" in Music-fhro06d-2019-LP.

FABIO SACCONI

Musicista, contrabbasso

All'intensa attività di studio affianca, da anni, il lavoro di insegnante privato di contrabbasso e di biomeccanica per musicisti.

Ha lavorato come session-men in sala di incisione.

Produce e scrive arrangiamenti per combo di Jazz.

Dal 2002 suona nel Masabo Jazz Trio di cui è uno dei fondatori e arrangiatori.

Dal 2003 collabora con Macromusica (Associazione di promozione e ricerca musicale) per conto della quale lavora come arrangiatore/compositore e partecipa attivamente a gruppi/progetti di ricerca.

Nel 2004 Partecipa alla stesura delle musiche per lo spettacolo di danza contemporanea "i screen".

Collabora come consulente artistico con il Teatro Gioco Vita.

Nel 2005 vince l'audizione ed entra a far parte dell'orchestra "Cherubini" diretta da Riccardo Muti con la quale ha l'opportunità di esibirsi nei teatri più importanti d'Europa e con direttori come Barshai, Temirkanov, Marshall, Mazur, Brott, Reck.

Nel 2006, durante i concerti dell'orchestra Cherubini a Ravenna e a Ravello, viene chiamato dal maestro Wayne Marshall a suonare alcuni brani solistici in trio con la cantante Kim Criswell.

Nel periodo che intercorre tra il 2005 e il 2008 si esibisce nei più importanti teatri d'Europa sia nel repertorio sinfonico che in quello operistico: teatro Mariinsky di San Pietroburgo, il teatro Stanislaskij di Mosca, il Grosses Festspielhaus di Salisburgo, il Musikverein di Vienna.

Si esibisce con solisti di fama internazionale come Leonidas Kavakos, Alexander Lonquich e Vadim Repim.

Dal 2007 organizza corsi e laboratori di propedeutica musicale con Macromusica

È formatore presso l'USR per il "Progetto scuola "

Nel 2008 partecipa al convegno internazionale "Cantando si impara: la musica nella scuola di tutti" tenutosi a Bologna ed è formatore alla 28ma conferenza mondiale ISME International Society for Music Education.

Nel 2009 e nel 2010 collabora come professore d'orchestra con la Fondazione del Teatro Petruzzelli di Bari.

Nel 2011 compone le musiche per il cortometraggio "Visione".

Nel 2012 fonda il Duo di musica contemporanea: Duo Stringtrone nell'ambito della musica contemporanea si esibisce in vari Teatri e Festival e in studio di registrazione con musicisti di fama internazionale come Harri Sjöström, Biagio Coppa e Gianni Mimmo Gianni Lenoci Veryan Weston, Michele Marelli.

dal 2012 è collaboratore di propedeutica musicale presso l'Istituto Statale per ciechi G. Garibaldi di Reggio Emilia.

Dal 2015 collabora con l'Orchestra Sinfonica di San Remo.